



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

Oggetto: Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014/2020 - Asse 2 “Sostenere l’attuazione del green deal europeo” – Azione 2.4.1 “Interventi per il miglioramento della gestione dei rifiuti domestici speciali”. S.R.R. Kalat Ambiente - *“Progetto di ricostruzione dell’impianto di selezione della frazione secca dei rifiuti da realizzare in contrada Poggiarelli nel Comune di Grammichele (CT)”* - Codice Caronte SI_1_31692 – Codice CUP: J94E19001080006 - Decreto di liquidazione intermedia.

Il Dirigente Generale

Visto la Costituzione della Repubblica Italiana;
Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
Visto il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
Vista la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
Visto il Decreto Legislativo n. 200 del 18 giugno 1999 recante “Norme per l’attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recante integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
Vista la Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
Vista la Legge Regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
Vista la Legge Regionale n. 2 del 10 aprile 1978 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;
Vista la Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 che disciplina l’organizzazione dell’Amministrazione Regionale;
Vista la Legge Regionale n. 5 del 5 aprile 2011 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;
Vista la Legge della Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011, recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
Visto il D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36 e ss.mm.ii. – “Codice dei contratti pubblici” e ssmmii;
Vista la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 ottobre 2023 “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie”
Vista la Legge della Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 e ss.mm.ii. “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”. In particolare l’art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria”, commi 9 e 10, e l’art. 24 “Modifiche alla Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12” per effetto dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;

- Visto il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- Vista la Deliberazione della Corte dei Conti n.6/2017/PREV del 25 novembre 2016, depositata il 12/1/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- Visto il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per la parte residuale non abrogata dal d.lgs. n.50/2016;
- Visto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- Vista la Circolare dell’Assessorato regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative”;
- Visto il Decreto Legislativo n. 56 del 19.04.2017 “Disposizione integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;
- Vista la Circolare dell’Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26 maggio 2017, avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 –Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”;
- Visto il D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- Visto il Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Visto il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. , recante “Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Visto il Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- Vista la Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- Visto il Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., Norme in materia Ambientale;
- Vista la Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, Direttiva rifiuti;
- Visto il Decreto 25 settembre 2007, n. 185 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare: Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l’ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d’indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151. (GU Serie Generale n.257 del 05-11-2007);
- Visto il Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (G.U. 28 aprile 2008, n. 99): Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;
- Visto il D.M. 13 febbraio 2014 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare che

- individua “I criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di Gestione dei R.U.”;
- Vista la Legge della Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii. - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30/9/2014;
- Vista la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana, adottata con Delibera di Giunta n.267 del 10/11/2015;
- Vista la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 268 del 10 novembre 2015 “Documento di programmazione finanziaria del Piano di Azione e Coesione 2014/2020”;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 288 del 26 novembre 2015 - Priorità strategiche e dotazioni finanziarie”;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 29 dicembre 2015 “Patto per lo sviluppo della Sicilia 2015 (Patto per il Sud) – Interventi”; che a modifica di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 288/2015 approva il documento elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri contenente gli interventi secondo le rispettive dotazioni finanziarie di massima;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.185 del 17 maggio 2016 “Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 (Patto per il SUD) – Interventi” con la quale è stato approvato il quadro sinottico “Allegato A” che aggiorna e integra i settori prioritari e i settori di intervento e la dotazione finanziaria del Patto per la Sicilia 2016, definendo per il settore prioritario n. 4 – Ambiente, i settori di intervento: acqua e rifiuti, dissesto idrogeologico, territorio e dando mandato agli

- Assessori regionali, mediante i Dirigenti generali dei Dipartimenti competenti di formalizzare le proposte progettuali a valere sulle risorse FSC 2014/2020 ;
- Vista la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 -aree tematiche nazionali ed obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n.190/2014”; con la quale, nell’ambito del riparto del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città Metropolitane mediante appositi Accordi interistituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”; con la quale vengono assegnate alla regione Sicilia 2.320,4 milioni di euro;
- Visto il D.D.G. n. 183 del 29 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, relativo all’adozione della manualistica per la Programmazione 2014-2020;
- Vista la Delibera di Giunta regionale n. 404 del 23.10.2017 con la quale è aggiornata la programmazione attuativa;
- Visto il D.D.G. n. 3 del 19 gennaio 2018 con il quale il Dipartimento Regionale della Programmazione ha aggiornato il Manuale per i controlli di I livello”;
- Visto il D.P.R. n. 22 del 28.02.2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Visto il decreto DRA n.1031/AIII DRP del 28/12/2021 del Dipartimento regionale della programmazione con il quale per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 per il capo 12 ed il capitolo di entrata 5019 “Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il FESR 2014/2020”, codice piano dei conti finanziario E.4.02.05.03.001 è accertata la somma complessiva di € 21.788.191,86 al fine di dare avvio all’attuazione dell’Azione 6.1.3 del PO FESR 2014/2020 PRATT 832; e per il capo 12 ed il capitolo di entrata 5020 “Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il FESR 2014/2020”, codice piano dei conti finanziario E.4.02.01.01.001 è accertata la somma complessiva di € 3.812.933,58 (euro tremilioniottoctododicimilanovecentotrentatre/58) al fine di dare avvio all’attuazione dell’Azione 6.1.3 del PO FESR 2014/2020 PRATT 832;
- Visto il D.D. n.2320 del 29 dicembre 2021 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro con il quale viene introdotta una variazione di bilancio, in termini di competenza, per cui le somme accertate con il DRA n.1013/AIII DRP del 28.12.2021 sono disponibili sul capitolo di spesa 642462 “Contributi agli investimenti alle amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell’Obiettivo Tematico 6 – Azione 6.1.3 del PO FESR 2014-2020”, codice U.2.03.01.02.000;
- Vista la Delibera Cipe n. 52 del 10.07.2017 inerente il “Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014 -2020 accordo di partenariato 2014 -2020”;
- Vista la delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021: 'Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014/2020 (art. 242 del decreto legge n.34/2020);
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 16 luglio 2021, di approvazione della riprogrammazione del POC Sicilia 2014/2020, apprezzata dalla Giunta Regionale con la precedente Delibera n. 212/2021;
- Vista la Delibera Cipe n. 67 del 03.11.2021 inerente “Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014 -2020 accordo di partenariato 2014 -2020 Riprogrammazione”;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 221 del 25 maggio 2023: “Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Proposta di riprogrammazione Piano finanziario Asse 2 - Sostenere l'attuazione del green deal europeo”.
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 347 dell’8 agosto 2023 “Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Asse 2 - Sostenere l'attuazione del

green deal europeo - Riprogrammazione delle risorse finanziarie del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità”, con la quale è stata approvata la riprogrammazione delle suddette risorse importo complessivo di € 81.421.645,00 in dotazione al Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, dei quali, per quanto di competenza dell’Azione 2.3 e 2.4:

Visto l’Allegato I del Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. (versione settembre 2021) “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)”;

Considerato che il suddetto Allegato I, per quanto non precisato nella descrizione del SI.GE.CO. del POC, rinvia al sistema di gestione e controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020 che delinea la governance e le modalità di attuazione e descrive le strutture organizzative di riferimento e le connesse funzioni e responsabilità gestionali da applicare anche alle operazioni del POC Sicilia 2014-2020;

Considerato che con D.D.G. n. 1717 del 14.12.2023, con il quale è stata approvata la Pista di controllo per l’Azione 2.4.1 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014-2020, classe tipologica “realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia”, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, denominata: Pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi a regia - Asse 2 del POC Sicilia 2014-2020 - Azione 2.4.1, prevede le modalità di erogazione dell’anticipazione e la relativa documentazione necessaria all’esecuzione dell’atto amministrativo;

Visto il D.D.G. n. 450 del 18.03.2026, con il quale si revisiona e aggiorna la pista di controllo, già adottata con D.D.G. n. 1717 del 14/12/2023;

Vista la nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 18605 del 29 dicembre 2023 di Proposta di riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014-2020. Stato di attuazione e assegnazione delle risorse ex art. 242 del D.L. n. 34/2020 ed ex art. 48 del D.L. n. 50/2022 e contestuale riduzione della Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 242 del D.L. n. 34/2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale DGR n. 2 del 16 gennaio 2024 di condividere la proposta di riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020, in conformità alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 18605 del 29 dicembre 2023;

Vista la nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 4134 del 26 marzo 2024 di “Proposta di riprogrammazione del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014-2020. Seguito Deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 2 del 16 gennaio 2024. condividere la proposta di riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014/2020, in conformità alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 18605 del 29 dicembre 2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale Deliberazione n. 133 del 3 aprile 2024 di condividere la proposta di riprogrammazione delle risorse del POC Sicilia 2014/2020 e della Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, in conformità alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 4134 del 26 marzo 2024 e relativi atti, trasmessa dal Presidente della Regione con nota prot. n. 6890 del 3 aprile 2024, costituenti allegato alla presente deliberazione, e di dare mandato al predetto Dipartimento regionale della programmazione di procedere ad una richiesta formale al Dipartimento per le Politiche di Coesione di utilizzo delle risorse della Sezione Speciale 2 e ai Dipartimenti/CdR responsabili della gestione delle risorse di procedere, tempestivamente, all'aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte per tutti i

- programmi della Politica Unitaria di Coesione. “Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020;
- Visto il D.D.G. n. 1717 del 14.12.2023, con il quale è stata approvata la Pista di controllo per l’Azione 2.4.1 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) Sicilia 2014-2020, classe tipologica “realizzazione di opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia”, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, denominata: Pista di controllo per le procedure di attuazione relative alla realizzazione di opere pubbliche e all’acquisizione di beni e servizi a regia - Asse 2 del POC Sicilia 2014-2020 - Azione 2.4.1;
- Vista la L.R. 05.01.2026, n° 1 “Legge di stabilità regionale 2026-2028”;
- Vista la L.R. 05.01.2026, n° 2 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 12 gennaio 2026 “Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, Allegato 4/1 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli indicatori”;
- Visto l’art. 9 comma 1 del decreto legge n. 152 del 6/9/21 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- Visto il D.P. Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale è stato conferito al dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 17.06.2024;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 12.06.2026 con la quale è stato prorogato per un periodo di dodici mesi l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità già conferito al Dott. Arturo Vallone;
- Visto il D.P.Reg. n. 3331 del 18 giugno 2026 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 239 del 12.06.2026 è disposta al dott. Arturo Vallone la proroga dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- Visto il D.D.G. n. 1547 del 28 ottobre 2025 con il quale è stato conferito all’Arch. Bernardo Agrò, Dirigente dell’Area 4 “Area Economico-finanziaria, programmazione fondi comunitari, nazionali e regionali” del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, l’incarico di Responsabile temporaneo dell’UCO e RIO per tutte le Operazioni di competenza del Servizio 4 “Gestione e Sistema dei Rifiuti”;
- Visto il D.D.G. n. 999 del 29.06.2026 del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, con il quale si prende atto del differimento, entro e non oltre il 31/12/2026, del termine di scadenza degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2026, tra cui quello del dott. Bernardo Agrò ;
- Visto il decreto di accertamento n. 1540 del 26/9/24 di questo Dipartimento dell’acqua e dei rifiuti;
- Visto il decreto di accertamento n. 224 del 21/02/25 di questo Dipartimento dell’acqua e dei rifiuti, di rettifica dell’accertamento n. 12695/2024 conseguente al citato decreto di accertamento n. 1540/2024;
- Visto il D.D.G. n. 1510 del 12/09/2023 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione Sicilia con il quale viene istituito il capito di entrata n° 8250 denominato “Programma operativo complementare (POC) della regione Siciliana 2014/2020. Asse 2 – “Sostenere l’attuazione del Green Deal Europeo” - Azione 2.4.1 “Interventi per il miglioramento della gestione dei rifiuti domestici e speciali”, codice Siope E.4.02.01.01.001, nella rubrica del Dipartimento dell’acqua e dei rifiuti;
- Visto il D.D.G. n. 1639 del 15/10/24 di finanziamento e impegno delle somme a favore della S.R.R. Kalat Ambiente, relativo al *“Progetto di ricostruzione dell’impianto di selezione della frazione secca dei rifiuti da realizzare in contrada Poggiarelli nel Comune di Grammichele*

(CT)”, Codice CUP: J94E19001080006, Codice Caronte SI_1_31692, dell'importo di € 13.574.296,96, imputato sulle disponibilità finanziarie del capitolo 642469, codice SIOPE U.2.03.01.02.999, a valere sulle risorse del “Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Asse 2 “Sostenere l’attuazione del green deal europeo” - Obiettivo Specifico 2.4 “Promuovere la transizione verso un’economia circolare” – Azione 2.4.1 “Interventi per il miglioramento della gestione dei rifiuti domestici e speciali”, mentre la somma di € 1.428.187,04 quale IVA è posta a carico della S.R.R. Kalat Ambiente, per un totale di € 15.002.484,00;

Visto il D.D.G. n. 445 del 09/04/2025, con cui è stata disposta la liquidazione della somma di € 2.709.459,39, quale anticipo del 20% del contributo concesso a valere sul contributo concesso con il D.D.G. n. 1639 del 15/10/24, in favore della società S.R.R. Kalat Ambiente;

Vista la nota della SRR Kalat Ambiente prot. 820 del 04.05.2026 introitata al protocollo DAR n. 32189 del 05.07.2023 ed il Modello per la richiesta delle somme compilato e sottoscritto dal Legale Rappresentante, con la quale la S.R.R. Kalat Ambiente ha richiesto la somma di € 651.131,00 per la liquidazione:

- saldo fattura n. 241 della CO.PAR.M di €. 459.817,04 oltre iva sui lavori;
- fattura CUBE S.rl. e CGA S.r.l progettazione esecutiva della di € 147.850,85 oltre iva sulle somme a disposizione del QTE ;
- saldo fattura società Tecnoside S.r.l per verifica progettazione esecutiva di € 15.600,00 sulle somme a disposizione del QTE ;
- quota incentivi tecnici di € 27.863,11 sulle somme a disposizione del QTE;

Visto il Modello sopracitato per la richiesta delle somme sottoscritto dal Legale Rappresentante, con la quale si dichiara:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all’attuazione dell’operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge applicabili di rilevanza regionale e nazionale;
- che sull’operazione non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- che saranno trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento;

Vista la nota prot. 24777 del 17-06-2026, del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, con la quale si chiede all’ente beneficiario dell’intervento SRR Kalat Ambiente di inserire nel “gestore documentale” del Sistema Caronte la documentazione amministrativo/contabile dei lavori, non trasmessa e di notificare sull’attività espletata, necessaria alla definizione degli atti contabili ed amministrativi necessari alla liquidazione dell’intervento con i fondi POC Sicilia 2014-2020;

Vista la nota 1447 del 08.07.26 della S.R.R. Kalat Ambiente, introitata al protocollo DAR n. 28048 del 09.07.26 con la quale il beneficiario trasmette documentazione integrativa ed allega attestazione a firma del REO e del RUP in cui si dichiara *“Con riferimento agli adempimenti relativi alla certificazione delle spese rendicontate si precisa che nel sistema Caronte il soggetto beneficiario ha provveduto ad inserire la documentazione richiesta”*;

Considerato che il sistema informativo Caronte di cui è dotata la Regione Siciliana, contiene una Sezione Documentale alimentata da tutti i soggetti, a diverso titolo coinvolti nell’attuazione del POC, in cui è archiviata la documentazione di programma, procedura e operazione che consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati e i documenti contabili dettagliati e i giustificativi relativi a ciascuna operazione e, infine, registra le attività di

controllo svolte;

Considerato che con il D.D.G. n. 1639 del 15/10/24 è stato finanziato e impegnato l'intervento relativo al "Progetto di ricostruzione dell'impianto di selezione della frazione secca dei rifiuti da realizzare in contrada Poggiarelli nel Comune di Grammichele (CT)", Codice CUP: J94E19001080006, Codice Caronte SI_1_31692, dell'importo di € 13.574.296,96, in favore della S.R.R. Kalat Ambiente, in essere sulle disponibilità finanziarie del capitolo 642469 del Bilancio della Regione Siciliana, codice SIOPE U.2.03.01.02.999, a valere sulle risorse del "Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo" - Obiettivo Specifico 2.4 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare" – Azione 2.4.1 "Interventi per il miglioramento della gestione dei rifiuti domestici e speciali", ponendo a carico della S.R.R. Kalat Ambiente la somma di € 1.428.187,04 quale IVA, a fronte di un importo complessivo dell'intervento in argomento pari a € 15.002.484,00;

Considerato che per l'esercizio finanziario 2026 la somma attualmente disponibile come rilevabile dall'applicativo Score e di € 10.864.837,57;

Ritenuto di dover procedere alla liquidazione dell'importo di € 651.131,00 a valere sul contributo concesso con il D.D.G. n. 1639 del 15/10/24, in favore della società S.R.R. Kalat Ambiente, P. IVA: 05032850876, con sede in Largo Caduti di Nassirya, 95042 Grammichele (CT), sul capitolo 642469 denominato "Programma Operativo Complementare POC della regione Siciliana 2014-2020. Asse 2 "Sostenere l'attuazione del Green Deal Europeo". Azione 2.4.1 – Miglioramento della gestione dei rifiuti", a valere sulle risorse del "Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo" - Obiettivo Specifico 2.4 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare" – Azione 2.4.1 "Interventi per il miglioramento della gestione dei rifiuti domestici e speciali", codice SIOPE U.2.03.01.02.999.

Tutto ciò premesso ai sensi della vigente normativa.

DECRETA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

In conformità alle premesse è liquidato l'importo di € **651.131,00 (euro seicentocinquantunomilacentotrentuno/00)** a valere sulle somme impegnate con il D.D.G. n. 1639 del 15/10/24, in favore della società S.R.R. Kalat Ambiente, Kalat Ambiente, P.IVA: 05032850876, con sede in Largo Caduti di Nassirya, 95042 Grammichele (CT), **sul capitolo 642469** denominato "Programma Operativo Complementare POC della regione Siciliana 2014-2020. Asse 2 "Sostenere l'attuazione del Green Deal Europeo". Azione 2.4.1 – Miglioramento della gestione dei rifiuti", a valere sulle risorse del "Programma Operativo Complementare (POC) della Regione Siciliana 2014/2020. Asse 2 "Sostenere l'attuazione del green deal europeo" - Obiettivo Specifico 2.4 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare" – Azione 2.4.1 "Interventi per il miglioramento della gestione dei rifiuti domestici e speciali", codice SIOPE U.2.03.01.02.999, del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2026.

Art. 3

E' disposto il pagamento dell'importo complessivo di € **651.131,00 (euro seicentocinquantunomilacentotrentuno/00)**, in favore della società S.R.R. Kalat Ambiente, P.IVA: 05032850876, con sede in Largo Caduti di Nassirya, 95042 Grammichele (CT), sul conto corrente dedicato avente codice IBAN IT97 G050 3683 910C C043 1282 373, come riportato nella richiesta.

Art. 4

L'IVA è posta a carico della società S.R.R. Kalat Ambiente così come tutte le spese che non dovessero essere ammesse a rendicontazione e/o certificazione da parte degli Organi di monitoraggio e controllo. La S.R.R. Kalat Ambiente tramite il proprio REO dovrà provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione della spesa mediante registrazione della stessa sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte.

La S.R.R. Kalat Ambiente dovrà rendicontare a questo Dipartimento le somme erogate entro 15 giorni dalla liquidazione ai beneficiari. Corre l'obbligo di ricordare che l'intervento dovrà essere realizzato inderogabilmente entro il 31/12/2026.

Art. 5

Tutte le spese di cui al presente decreto sono dichiarate non pignorabili, ai sensi della normativa vigente, in quanto destinate al finanziamento di opere obbligatorie per legge.

Art. 6

Saranno poste a carico del Beneficiario S.R.R. Kalat Ambiente tutte le spese che non dovessero essere ammesse a rendicontazione.

Art. 7

Il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità eserciterà la Vigilanza sulla realizzazione dell'opera di che trattasi e nel contempo avrà cura di relazionare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in merito all'andamento dei lavori di cui al presente decreto. A tal fine la S.R.R. Kalat Ambiente dovrà trasmettere tempestivamente al suddetto organo di vigilanza tutti gli atti relativi all'esecuzione dei lavori in argomento.

Art. 8

Avverso il presente decreto può essere presentato ricorso al TAR entro 60 giorni ai sensi del D.lgs. 104/2010 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data di notificazione ai sensi dell'art. 23 dello statuto della Regione siciliana.

Art. 9

Il presente decreto repertoriato sarà trasmesso al Responsabile del procedimento per la pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della l.r. n.21 del 12.08.2014 come modificato dall'art. 98, comma 6, della l.r. n.9 del 07.05.2015 e quindi inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 9 del 15 aprile 2021, successivamente al visto sarà trasmesso per la pubblicazione nel sito www.euroinfosicilia.it.

L'Assistente
(*arch. Ignazio Giardina Papa*)

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993.

Il Dirigente Generale
(*dott. Arturo Vallone*)

ARTURO
VALLONE
REGIONE
SICILIANA
02.09.2026
10:18:03
GMT+02:00

